

Costume

Compagnia Carlo Colla e Figli (realizzatore)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/SWu41-00265/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/SWu41-00265/>

CODICI

Unità operativa: SWu41

Numero scheda: 265

Codice scheda: SWu41-00265

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Associazione Grupporiani

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: teatro di figura

OGGETTO

Definizione: costume

Tipologia: Maschile

SOGGETTO

Categoria generale: teatro, spettacolo e musica

Identificazione: Podestà di Lecco

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26944

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzina

Qualificazione: comunale

Denominazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Complesso monumentale di appartenenza: Acciaierie (ex) Ansaldo

Indirizzo: Via Bergognone, 34

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1987 post

Collocazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Numero: C04263

COLLEZIONI

Denominazione: Fondo Eredi Colla

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1927

Validità: post

A: 1927

Validità: ante

Motivazione cronologia: Allestimento dello spettacolo

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: realizzatore

Nome di persona o ente: Compagnia Carlo Colla e Figli

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX - 1957

Riferimento all'autore: realizzatore

Specifiche: Confezione

Motivazione dell'attribuzione: Libro Mastro della Compagnia - Memoria storica di Eugenio Monti Colla

AMBITO CULTURALE

Denominazione: Carlo Colla e Figli /Gerolamo

Riferimento all'intervento: realizzazione

Motivazione dell'attribuzione: Libro Mastro della Compagnia - Memoria storica di Eugenio Monti Colla

COMMITTENZA

Data: 1927

Circostanza: Allestimento dello spettacolo "I promessi sposi"

Luogo: Milano

Nome: Compagnia Carlo Colla e Figli - Teatro Gerolamo

Fonte: Libro Mastro della Compagnia Carlo Colla e Figli

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: cotone

Note: Cuciture a mano e a macchina.

Tecnica [1 / 3]: taglio

Tecnica [2 / 3]: confezione

Tecnica [3 / 3]: cucito

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: lana

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: metallo

MISURE

Parte: marionetta di riferimento

Unità: cm

Altezza: 80

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Costume di nobile del '600 costituito da pantaloni, giacca, sopravveste, cintura, collo.

Indicazioni sul soggetto

Il costume è realizzato in panno di lana nero, foderato di cotone quadrettato. I pantaloni sono a tubo, arricciati in vita con una fascetta di cotone scuro. Due strisce di bordo a trina dorato sono applicate sui fianchi e finiscono col congiungersi ad altri due giri che guarniscono il fondo dei pantaloni. Sui fianchi, tra i bordi, c'è una fitta fila di bottoncini metallici a cupola zigrinata in metallo dorato e smalto rosso o blu.- La giacca è tagliata in vita ed ha due baschine in forma ; è allacciata dietro ed ha sul davanti una falsa allacciatura evidenziata da due giri dello stesso bordo a trina, tra i quali ci sono gli stessi bottoncini, che prosegue poi lungo le baschine e gira intorno al collo. Le maniche sono in forma, leggermente allargate al gomito e rastremate al polso, sul quale è applicato il solito bordo a trina; dal rovescio fuoriesce un polsino di cotone bianco con pizzetto da rovesciarsi sul dritto. Il colletto a punta che completa il costume è invece confezionato a parte e montato su fascetta. - La cintura è realizzata con un bordo a grossa trama realizzata con filo di cotone grigio stretto a mazzetto; in centro una fibbia di metallo dorato.- La sopravveste è dello stesso panno nero, lunga e svasata verso il fondo. Il collo a scialle si prolunga fino all'orlo in due risvolti di raso di seta viola, interrotti marginalmente da quattro falsi occhielli di bordo a trina oro vecchio fermati da bottoni in bachelite sui quali sono stati incastonati a pressione motivi a ruota di metallo dorato. Le larghe maniche sono aperte fin quasi dalla spalla, hanno la fodera di raso di seta viola che si rovescia sul dritto in due triangoli fermati da tre falsi occhielli come quelli del risvolto. In fondo un bordo di raso viola rigirato dalla fodera sul dritto è fermato dal solito bordo che corre anche tutto intorno all'orlo della sopravveste.

Notizie storico-critiche

Lo spettacolo "I promessi sposi" entra nel repertorio della Compagnia Colla dopo il 1861, data in cui la Compagnia originaria si divide in tre ceppi. Alla formazione che porta il nome di Compagnia Carlo Colla & Figli viene assegnato, nella spartizione del materiale, il suddetto manoscritto. Ne ritroviamo la titolazione sul Libro Mastro soltanto il 19 aprile del 1879, nella piazza di Sannazzaro.

A ricordo di Carlo II Colla lo spettacolo seguiva una traccia piuttosto romanzata e poco fedele al testo manzoniano. Si chiudeva dopo la processione, poiché di tutto il capitolo che riguardava la peste, essendo questa malattia ancora diffusa tra le popolazioni, non si riteneva opportuno parlare. Nel 1927 Carlo II Colla curò un nuovo allestimento, andato in scena il 30 aprile nella sala del Teatro Gerolamo, rifacendo molte scenografie e molti costumi, rinnovando ed allargando il vecchio materiale di sartoria. Rimasero così due scene del pittore Luigi Mens ("Interno casa di Lucia", "Palazzotto in Milano di Don Rodrigo"). Per le restanti ambientazioni Carlo II Colla si rivolse al pittore Achille Lualdi che operava già con la Compagnia dal 1911, con il quale si recò sui luoghi manzoniani perché i bozzetti delle scenografie rispettassero la geografia descritta dall'autore. Nel 1996 Eugenio Monti Colla curò una nuova edizione dello spettacolo rifacendo alcuni costumi, aggiungendo alcuni episodi al testo e sostituendo la musica di Errico Petrella con quella di Amilcare Ponchielli. Venne anche sostituito il personaggio maschera di Gerolamo, che impersonava Don Abbondio, con un carattere più consono a quello voluto dall'autore. Nelle edizioni del 2004 e del 2014 è continuata l'opera di rifacimento di alcuni costumi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2019

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: Segni di consunzione nei risvolti delle soprammaniche della sopravveste

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SW_OA_SWu41-00265_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Corbella, Piero

Data: 2019/00/00

Ente proprietario: Associazione Grupporiani

Codice identificativo: C04263sir

Nome del file originale: C04263sir.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Associazione Grupporiani

Nome: Citterio, Maria Grazia

Referente scientifico: Citterio, Franco

Funzionario responsabile: Corbella, Piero

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2019

Nome: Lattuada, Veronica

Ente compilatore: Associazione Grupporiani